

BOLLETTINO PROVINCIALE DEL FRIULI

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Sono state mosse delle ingiurie contro qualche DEPUTAZIONE COMUNALE, perché non si diede alcuna cura di difendere gli Statuti...

Le DEPUTAZIONI COMUNALI non si esimeranno certo dal loro dovere, riconoscendo che P. E. DELEGAZIONE scriveva agli LL. R. R. COMMISSARIATI DISTRETTUALI con queste precise parole:

Questa I. P. Delegazione, conteggiando i vantaggi che possono derivare dalla Provincia dalla suddetta istituzione, non può abbastanza raccomandare agli Imp. R. Commissariati Distrettuali ed alle Deputazioni Comunali, nonché ai Rev. Parroci ed a tutte le Autorità, di aver cura di far compilare nel più breve modo alla Delegazione medesima procedendo all'offerta di ogni o secondo le usanze della Provincia.

Ma sotto la parola circolare si soggiungono le seguenti parole:

Le tenissime contribuzioni sono compatibili anche dalle più ristrette fortune, onde, se questo riguardo nessuna ostacolo può averle alle istituzioni, o almeno, dovrà attivarsi alla più attiva protezione delle Autorità locali...

Col prossimo numero cominceremo a pubblicare le liste dei Socii, affinché le DEPUTAZIONI COMUNALI, che meglio si prestarono per la patria istituzione, abbiano la meritata lode.

Molti non si fecero una giusta idea della ASSOCIAZIONE AGRARIA. Li pregiamo di leggere gli Statuti dei quali se ne distribuirono 2000 copie per la Provincia...

OSSERVAZIONE E STUDI SULLA MALATTIA DELL'UVA

Importa, che ai quesiti che seguono della benemerita Accademia dei Georgofili di Toscana si risponda da tutte le parti della penisola; poiché qualche indagine, qualche osservazione sistematicamente fatte sopra un vasto territorio...

Avendo la Commissione incaricata degli studi sulla malattia delle viti e dell'uva reputate opportuno, a compilare le osservazioni raccolte ed a maturare viemmeglio le proprie deduzioni, prima di presentare il suo generale Rapporto...

In esecuzione pertanto di questa deliberazione dell'Accademia, la Commissione sunnominata si affrettò a pubblicare il seguente programma di indagine, affinché le comunicazioni che si vogliono indirizzare presentino l'importanza desiderabile...

rossivi, ove occorre; e lo risposta ai quesiti della Commissione dovranno essere trasmesso per mezzo del suo Segretario Dott. Adolfo Targioni-Tozzetti...

La Commissione si fuisce che l'appello da lei difinitivo troverà quel favore che l'importanza dello scopo ed il desiderio di esecuzionemente rispondere all'incarico ricevuto dall'Accademia...

QUESITI

1. Esistono notizie scritte o tradizionali delle quali si rilevi che la dominante malattia delle viti e dell'uva abbia regnato in altri tempi più o meno remoti...

2. La malattia attuale dopo essere comparsa ed aver recato guasti cinesi e considerabili in una provincia, in una vallata, in una considerevole estensione di paese...

3. In qual tempo dell'anno, o se si vuole in qual periodo della vegetazione locale della vite, si è osservato l'insorgere della malattia; e vi è stato in ciò differenza tra i diversi anni di sua comparsa?

4. In qual tempo dell'anno, od in qual periodo della vegetazione locale della vite o dell'uva, gli effetti della malattia sono riusciti più disastrosi nel frutto e nel tagliare della pianta attaccata?

5. Quali condizioni meteorologiche, e specialmente l'umidità, o la siccità, o lo stato elettrico dell'aria, non che la maggiore o minore calore ambiente, hanno influito sul manifestarsi o sull'estendersi della malattia, accelerandone o rallentandone i progressi...

6. In quali sorta di terreno è sembrato che più inferisse la malattia ed in quali alture ed esposizioni?

7. In quali sorta o varietà di viti la malattia è riuscita più estesa, ed in quali tra le ordinariamente coltivate nei campi ha raggiunto minor danno?

8. Le uve a buccia grossa è vero che abbiano sofferto meno delle altre, anche dopo la gravissima malattia, ed è vero che le uve nere furono meno della bianche aggredite o guastate?

9. È vero che le uve provenienti dalle varietà di viti americane coltivate in Europa, e specialmente quella conosciuta col nome di uva Lambertia, uva fragola, ecc., non furono attaccate dalla malattia, o se lo furono, si salvarono naturalmente dal guasto e giunsero a perfetta maturità?

10. Qual modo di coltivazione della vite è sembrato esporla di più alla malattia e quale è quello che più o meno la preservasse?

11. Vi è egli un tempo, o un modo per la potatura e susseguente trattamento della pianta per cui s'influisce sull'estensione o sull'intensità della malattia, alla quale le viti o le loro uve valgono soggette?

12. Le natura dei concimi, o il modo, o il tempo di amministrarli ha influenza sullo sviluppo, sull'estensione o sull'intensità della malattia?

13. Altre e quali sostanze, che non possono considerarsi come concimi, applicate alle radici delle viti hanno mostrato chiaramente d'agire ritardando o frenando lo sviluppo della malattia?

14. La coltivazione del terreno intorno alle viti, secondo che fosse a prato, a carali, a legumi ecc., ha portato modificazioni sensibili sull'apparire, sul corso, o sugli effetti della malattia, sia nell'anno stesso in luoghi diversi ma contigui, sia in più anni di seguito nel luogo stesso in conseguenza dell'avvicendamento locale?

15. Il raccolto ottenuto dalle viti nei vari anni da che lo assale la malattia, in qual rapporto stette col raccolto medio o minimo che in quelle stesse località si otteneva per il passato?

16. Quali fatti stanno in appoggio dell'opinione, che le vite sia primitivamente neutre, e quindi siano invece per l'opinione che la causa del male che esse patiscono, sia esterna, attaccati il frutto e le parti viali alternamente i renati e le fanzioni?

17. Quali fatti bastano per credere che la vite non debba deperire per causa della malattia; e se così è, può egli determinarsi dopo quanto allorché si essa il deperimento si manifesta o succedere la morte?

18. Se la muffa proviene dal fuoco, è egli provato che si mantenga assolutamente esterne, come i fatti degli osservatori accennano?

19. Qual fondamento ha l'opinione di quelli che sostengono essere il semina di quella muffa assorbita dall'uva, e raccolto a nascente e vegetare alla superficie degli organo verde e del frutto?

20. Se questa muffa è esterna, primale essa degli organi sui quali poi qualche materiale per vivere e vegetare, o se ne nutrono altri che sono origine del danno che gli organo stessi ricevono?

21. Questo muffa è egli un essere che nelle stagioni d'estate nello stato di spore prima della vite e nelle alterazioni che gli organi verdi ed i frutti della pianta stessa subiscono in conseguenza dello stato morboso in cui si trovano?

22. Quali alterazioni di temperatura, o di umidità, o di umidità, o di siccità, o di venti, si fauci con tante le parti legnose delle piante attaccate dalla malattia?

23. Oltre la muffa che sulle vite e sulle uve ammalate predomina sotto forma di spore e di polvere grigiognole, e che in generale lungo ogni altro tempo è stato indicato come uno degli agenti che ne provocano, e che non sono abbandonati come sono le più comuni, e quali rapporti hanno fra loro?

24. La muffa peduncolare è un Erysiphe come vogliono molti; e se sì, sono stati veduti da alcuni, come si intendono conosciuti le specie e le capsule delle e piccoli spore di forma sferoidale o piramidale, e conosciuti anche nelle uve spore?

28. Quale è il più costante e più efficace modo di riproduzione di questa muffa?

29. Come e dove vive, o si conservano vivi i suoi germi, durante il lungo periodo in cui le vite non ha organi verdi?

30. Quali fatti e quali argomenti autorizzano a sperare la cessazione più o meno prossima della malattia, e quali fanno temere la sua perduranza?

31. È egli dimostrato dall'osservazione di fatti naturali o dall'esperienza, che si possa garantire dalla malattia la vite o almeno il suo frutto, col preservarsi del contagio morboso che si suppone recato dall'aria?

32. Quali sono stati i mezzi preservativi usati in questo concetto per difendere almeno l'uva, e quali i risultati ottenuti?

33. Quali si sono verificati i meglio praticabili in grande, e quali difficoltà si sono presentate nell'adoperarli?

34. Quali sono stati i mezzi curativi utilmente adoperati nell'incremento di distruggere la muffa ed il suo semina?

35. Questi ultimi mezzi hanno realmente ed in grande salvato l'uva che era stata fortemente attaccata dalla malattia?

36. Quali mezzi si sono utilmente adoperati per evitare d'ingrossare la malattia agendo sull'organismo della vite?

37. Vi sono metodi speciali di tenere la vite, che preservino la pianta o il frutto suo dalla malattia, e quali si credono le ragioni della loro efficacia?

38. Di questi metodi quali furono praticati in grande, con facilità e senza inconvenienti diretti o secondari, cioè senza nuocere alla conservazione della vite, alla maturazione delle uve ed alle altre culture del suolo?

39. Come ha proceduta la fermentazione delle uve ammalate o del mosto che se ne può ricavare, e quali caratteri distinguono il vino di queste uve da quello dello medesima non ammalate?

40. Con quali metodi si è ricavato dalle uve ammalate il vino meno cattivo e più abbondante?

41. Con qual metodo si son fatto la acquette meno cattive con codeste uve o colle loro vinacce?

42. Qualcuno degli speciali adoperati per preservare o guarire le uve dalla malattia ha poi recato inconvenienti nella vignificazione o ne ha deteriorato il prodotto?

43. Se inconvenienti di questa sorte si sono verificati, vi sono suggerimenti già sperimentati utili per giungere ad evitarli?

44. Quali bevande fermentate si sono adottate in grande, o suggerite, per supplire alla mancanza del vino?

45. Da quali prodotti organici, dopo il mancare dell'uva, è riuscito d'ottenere in grande dell'alcool o spirito?

46. Quali fatti stanno a provare chiaramente che della privazione del vino è venuto danno alla pubblica salute?

47. I funghi cattivi ed altre foglie o steli di vegetabili attaccati da muffa cattivi e quella della vite, come hanno agito sull'economia degli animali che se ne sono nutriti?

48. L'uva ammalata, o il vino che ne proviene, vi sono egli casi che autorizzano il dubbio d'esser riusciti malsani adoperati largamente per cibo e per bevanda dell'uomo?

Firenze, li 10 febbrajo 1855.

I Componenti la Commissione Accademica Prof. Cosimo Rinaldi - Prof. Gio: Batt: Amor: Dott. Antonio Savanona, Segretario della Corrispondenza dell'Accademia - Dott. Luigi Rinaldi - Dott. Aurelio Tannoni-Tuzzetti, Segretario della Commissione.

Simmo lieti di poter recare nel nostro foglio la seguente relazione sopra la scuola domestica di Amaro, condotta da quell'egregio parroco Don Leonardo Morassi, che è uno anche dei benemeriti che contribuiscono a promuovere l'Associazione agraria...

CORRISPONDENZE

Sig. Redattore!

NOTIZIE URBANE

Jeri 13 Marzo venne posto in sede il nuovo Podestà di Udine, Co. Antonino Franzon...

Queste cose la 'Gazzetta'... da per sua benedizione... l'ultimo atto del Corso ed altre...

L. R. Delegazione Provinciale di Friuli, in data del 1. corr. mese ha pubblicato l'elenco della frazionata elezione dei Buni Provinciali per reggimenti Militari 1844-1849...

Table with columns: N. Anz. della serie, Detti insestate nei Buni, Importo capitale dei Buni sortiti della serie. Lists various municipalities like Chiesa di S. Michele Arcangelo, Comune di Uccelli, etc.



AI SERPENTINI VERA ED UNICA RARITA' ZOOLOGICA OGGI GIOVEDI E DOMANI VENERDI ultimi precisi giorni che restano visibili i due grandiosi COCCODRILLI VIVI Maschio e Femmina del peso di 400 libbre viennesi, assieme a N. 5 SERPENTI BOA...

TRE RIVISTE LETTERARIE

Le riviste letterarie, che ora escono a Torino gareggiano fra di loro onde acquistarsi il favore del pubblico. La così detta Unione tipografico-editrice torinese, diretta dal Pomba, pubblica la RIVISTA ENCICLOPEDIA...

BOLLETTINO PROVINCIALE DEL FRIULI

La RIVISTA ILLUSTRATA, diretta da Sardo, è portata illustrata dal 'Boffa' vale a dire all'anno a Torino ed esce ogni quindici giorni. Essa annunzia fra' suoi principali collaboratori:

- Torrenzio Mamiani, Giovanni Dratti, Giulio Geronzi, Luigi Marconi, Felice Romani, Giuseppe Rovani, Carlo Lorenzini, Umberto Ricciardi, Giugliano Storti, G. G. Passani, Gustavo Stradella, Giovanni Sabbatini, Vito Stio, Adolfo Barbi, Tommaso Villa, Maurizio Stella, Luigi M. Giudice, Agnate Sophie, Sasserno, M. G. Sardo, ecc. ecc.

Il primo fascicolo porta i seguenti articoli: I. Introduzione - Lettera a M. G. Sardo; II. Studi sulla letteratura Germanica; III. Studi sulle Lettere L. e m. a. l.;

La RIVISTA CONTEMPORANEA entrò il secondo anno a vale 40 franchi al semestre. Le associazioni si ricovono in Umbr presso il librajo Gammassi. Essa annunzia per suoi collaboratori ordinarii:

- Torrenzio Mamiani, Nicolo Tommaso, Antonio Rosmini, Tullio Dandolo, Cesare Cantù, Giuseppe Rovani, Felice Romani, Filippo Morandi, P. A. Paravia, G. M. Bertini, Domenico Capella, Salomone Haffi, Pierluigi Bonini, Michele Coppino, Giuseppe Regaldi, G. F.

Baruffi, Francesco Selmi, E. Dell'Ottaviana, G. B. Cresceto, Alfredo Nespoli, Luigi Ghiaia, Emilio Liviorelli.

E soggiungo i seguenti fatti: E' pubblicato il fascicolo 19. della Rivista Contemporanea, con cui si chiude il 1.° semestre della seconda Serie. Essi sono procurati pag. 884 e se ne desidera l'elenco...

Delte Intelligenze mensistiche per Tullio Dandolo, Dell'Ottaviana Congregazione emanata dal Principio della Nazionale per Telegrafio Mamiani; Delle Agitazioni commoventi e univoche di Nicolo Tommaso per E. Dell'Ottaviana; De Torino un Sistema Peggiorativo straordinario di G. F. Baruffi; Delle Elezioni politiche del Venetico, Orazione Accademica del civ. P. A. Paravia; Delle letture in musica italiana dopo Rosini, di F. Scudo; Storia letteraria italiana dal 1848 sino a oggi di Pierluigi Bonini; Il Romanzo italiano per Eugenio Ghilini; Luigi Caracci, sua vita e sue opere per Emilio Liviorelli; Lettere inedite di Salvatore Balli, di Montalbano e Cesare Cantù, di Alessandro Latruffi, di Alessandro Dumas e di Luigi Ghiaia; di Vincenzo Giuarbati; di Silvio Pellico; di Nota, del Conte Meli; di Maurizio Stella; Cronaca di Giuseppe Rovani; Cronaca di Giuseppe Rovani; Cronaca di Giuseppe Rovani; Cronaca di Giuseppe Rovani...

MIT DER PRÄMIE EINES LOOSES, das augenblicklich übergeben oder versendet wird, und in der zur Ziehung am 21 April 1855 kommenden Lotterie, 80,000 Gulden Conventions-Münze gewonnen kann, wird vom 1. März dieses Jahres Pränumeration angenommen, auf das WIENER CONVERSATIONSBLATT für alle Tagesbegebenheiten, für öffentliches Leben, Geselligkeit, für Industrie, Kunst, Handel, Communicationen, für Erfindungen aller Art, für Musik, Mode und Luxus. (THEATERZEITUNG)

Mit Bildern aller Art, und vorzüglich der im Jahre 1855 in Paris stattfindenden Industrie-Ausstellung, und wie oben bemerkt mit der Prämie eines Loses, das 80,000 fl. am 21 April d. J. gewinnen kann. Mit dem ersten März 1855 eröffnen wir ein neues Abonnement. Wir laden alle Freunde von Zeitungen, welche die neuesten Berichte und Tagesbegebenheiten wünschen, zur Theilnahme ein...

ZWEI GROSSEN WIENER ROMANEN, und zwar mit dem Roman Die Dame mit dem Totenkopfe in Wien, in drei Theilen von Joh. Heinrich Fels, und mit dem längen mit Spannung erwarteten Roman FERDINAND RAIMUND, oder: Ein Stück Leibes aus der Zeit des kahlen, heitern und gemüthlichen Wiens, in vier Theilen vom Verfasser des Romans: Therese Krones, begonnenen halben.

Beide Romane werden das Interesse der Leswelt in hohem Grade zu Anspruch machen. Der erstere behandelt eine wahre Begebenheit, welche vor mehr als fünfzig Jahren in Wien das größte Aufsehen erregte, und in deutschen, französischen und englischen Journalen, häufig besprochen wurde. Ein Drama, das nach Wien, einem Gatten zu finden, sie vergeblich suchte, wie eine Virtuosa in der Musik, sang herüber, aber sie hatte... Ferdinands Romane sind... Der Verfasser des Romans: Therese Krones, aus dessen Feder auch der Roman Ferdinand Raimund fließt, scheint sich hier den rechten Ton getroffen zu haben...

Dieser Roman übertrifft mit dem größten Interesse gelesen werden; er ist reich an originalen Scenen und Situationen, voll Handlung und Leben, voll scharf ausgeprägter Charaktere und auffallender Periodisierungen, und spannt bis zum Schluß. Der Roman FERDINAND RAIMUND, vom Verfasser des Romans: Therese Krones, ist in anderer Weise der Leswelt interessant geworden. Er enthält ein Stück Wiener Leben aus der besten, kaisers glücklichen, geschichtlichen Zeit der Republik der Reichsstadt, welche die unerschöpfliche Quelle war, welche der Wiener vergangen zurückwinkt, welche Zeit die Fremden in Massen nach Wien zogen und um die sie deutschen Hauptstädte, und sogar Paris, Witz bewunderten...

Bilder aus der neuen grossen Pariser Industrie-Ausstellung, mit dem hierzu gehörigen vollständigen Text, in vorzüglicher Beziehung auf die literarischen Monarchie. Wir veröffentlichen uns, jedem ganzjährigen Abonnenten, der zur Pariser Industrie-Ausstellung etwas besorgfältig, ein der verschiedensten Industrie-Erzeugnisse... die Abbildung erklärenden Text, ohne Anspruch auf eine Vergütung, einzucken zu lassen. Wir geben auch: 1) Bilder aus der Theaterwelt, theatrale Tableau, Künstlerporträts, grossartige Decorationen; 2) Kämische Bilder aus dem Wiener Leben, satyrische Scenen, Wiener-Bonnisse in Bildern; 3) Geogr. Bilder; 4) Masken-Trachten, Nationalanzüge, vorzüglich ungarische National-Moden für Damen und Herren, nach Original-Zeichnungen, aus Pest u. s. w.; 5) Nebst und Bilder - Räthsel, alle diese Bilder prachtvoll illuminiert. Mit diesen Bildern, welche regelmäßig (sonntags) in jeden Sonnabend ausgegeben und versendet werden, kostet die Zeitung für Wien jährlich 16 fl. C. M., halbjährig 8 fl. C. M., vierteljährig 4 fl. C. M.

Für Auswärtige, zumal täglicher Forter Versendung, durch die Post, jährlich 20 fl. C. M., halbjährig 10 fl. C. M., vierteljährig 5 fl. C. M. Ohne Bilder: jährlich für Wien 14 fl., halbjährig 7 fl., vierteljährig 3 fl. 50 kr. C. M. Für Auswärtige ohne Bild, sammt täglichem Forter Versendung durch die Post: jährlich 18 fl., halbjährig 9 fl., vierteljährig 4 fl. 50 kr. C. M.

Als Prämie für ganzjährige Abonnenten, mit oder ohne Bilder, übergeben oder senden wir, wenn die Bestellung möglich erfolgt, Augenblicklich ein Loos im Betrage von 5 fl. C. M., ein Loos zu der von der k. k. Lotto-Directio angekündigten und am 21 April d. J. zur Ziehung in Wien kommenden Wohlthätigkeits-Lotterie, bei welcher die Hauptpreie: 80,000 fl. C. M., 4. W. gewonnen werden. Wie theilen unsere Abonnenten die Zielgenüßigkeit am anderen Tage nach der Ziehung mit, und setzen sie somit schneller, als es je andere Zeitung vermag, von allen Gewinnern, welche im Lotterien...

300,000 fl. C. M. betragen, in die genaueste Kenntniss. Der Vortheil für den Abonnenten, mit unserer Zeitung ein glückliches Loos zu gewinnen, also auf eine ganz neue Art der Glücksgöttin einen Weg zu bahnen, und durch ein Journal 80,000 fl. C. M. zu gewinnen, hat allgemeinestem Anklang gefunden, und Bestellungen langhin zu erhöhen den Grad erreicht. An welchem geben wir jedem neu eintretenden Abonnenten den Auszug der beiden Romane: Ferdinand Raimund, und die Dame mit dem Totenkopf, gratis und portofrei. Es ist der Wunsch, vielfach ausgesprochen worden, dass auch Pränumeration, welche für ein halbes Jahr in die Prämiation eintritt, z. B. vom 1. März bis Ende August 1855, ein Loos als Prämie erhalten sollen; wir kommen diesem Wunsche entgegen, indem wir täglich für Wien fünf fl. C. M., für die Provinzen fünf fl. C. M., für das Ausland, wofür die halbjährige Prämiation jedes Loos steht um 3 fl. C. M., portofrei erhält. Nur der ganzjährige Abonnent empfängt das Glücklos gratis und portofrei. Prämiation wird angenommen auf unsere Zeitung in Wien, im Comptoir der Theaterzeitung, Rausteinergasse im Mozarthofe, und mittels portofreier Briefe, (auf frankirte, können die besterhaltenen Postverrichtungen genoss nicht aufgegeben werden) unter nachstehender Adresse: Commission-Bureau, Fischhof, Nr. 519, 2. Stock, in Wien.